



Unione Sindacale Pro Pensionati Interforze

# BUONUSCITA

## RICALCOLO A FAVORE DEI DIPENDENTI IN PENSIONE DEL COMPARTO SICUREZZA E DELLE FORZE DI POLIZIA

**L' USPPI (Unione Sindacale Pro Pensionati Interforze)** la cui finalità istituzionale è la tutela del personale delle FF.OO. e Difesa in quiescenza, è sempre in prima fila nel sostenere iniziative atte a far riconoscere quei diritti calpestati nei confronti di chi nell'arco della vita lavorativa è sempre stato al servizio società ma che una volta terminata la carriera sembra vada a finire nel dimenticatoio dell'Amministrazione Statale.

Tra le iniziative messe in campo ricordiamo tra le altre, quelle dell'applicazione dell'art. 54 del D.P.R. 1092 del 1973 (c.d.44%) e dell'adeguamento del trattamento pensionistico, a seguito di emissione del PA04 Definitivo da parte dell'Amministrazione Centrale, che ha permesso di recuperare somme arretrate anche significative.

Ora l'USPPI sta promuovendo iniziative atte a riallineare il trattamento di fine servizio di coloro che sono andati in pensione a domanda senza il raggiungimento dell'età anagrafica dei 60 anni, anche in questo caso lo scarto dell'importo spettante, in funzione dell'ultima retribuzione, può variare da 8 mila a 12 mila euro.

L' art.6-bis del D.L. n.387 del 1987 prevede l'applicazione dei 6 scatti stipendiali nel trattamento di fine servizio al personale che cessa dal servizio con i requisiti di anzianità.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1231/2019 ha chiarito che i benefici dell'art. 6-bis, di cui al precedente capoverso, debbano essere applicati anche a coloro che cessano dal servizio a domanda, fermo restando il possesso dell'età anagrafica di anni 55 e di un effettivo servizio pari ad anni 35.

Gli interessati potranno avere delucidazioni in materia attraverso i contatti sotto indicati.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE USPPI**